

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 15 Dicembre

### Come si giudicano le cose in questa valle di lacrime

Quando senza veruna ragione al mondo scoppiò la guerra fratricida tra la Serbia e la Bulgaria, a sentir tutti i giornali del mondo ed anche di qualche altro luogo, i Serbi erano soldati valorosi, ben istruiti, ben comandati, armati ed equipaggiati; i Bulgari per l'opposto buoni da poco, poco istruiti, male armati e peggio equipaggiati. Già si profetizzava fra cinque o sei giorni l'ingresso trionfale dei serbi in Sofia capitale della Bulgaria.

Ma le profezie giornalistiche si avverarono come quella di Pio IX di antiliberale memoria, il quale pochi giorni prima dell'ingresso nell'alma Roma delle nostre truppe liberatrici avea detto al conte Ponza di S. Martino «Io non sono nè profeta nè figlio di profeta ma vi dico che le vostre truppe non entreranno in Roma».

Così nella penisola Balcanica, contro l'universale aspettazione, i Bulgari che si ritiravano davanti l'invasione dei satelliti austriaci, prendono l'offensiva, respingono calorosamente gli invasori, entrano in Pirot da dove dettano le condizioni ai valorosi soldati della Serbia. Proprio questa volta ci fu un vero giudizio di Dio, la vittoria stette dalla parte della giustizia, ed all'Austria, (carissima amica ed alleata del nostro governo!!!) toccò la sorte dei pifferi di montagna, giacchè le vittorie Bulgare sono uno scacco matto per l'aquila ficipite.

Pur troppo! gli uomini giudicavano dell'esito dell'impresa e non è questo un difetto soltanto dei contemporanei, chè si operò sempre in tal guisa a ricordo d'uomo, attribuendo in merito agli individui ciò che fu soltanto effetto della cieca fortuna.

Se nel 1870 i francesi fossero rimasti vincitori, tutto il mondo avrebbe detto:

Già i soldati della Francia furono, sono e saranno sempre i più valorosi dell'universo essi trionfarono ovunque, per tacere dei tempi antichi, sotto Napoleone il Grande, essi vincitori in Africa, in Asia, in America (Messico) in Europa nel 1859: alla Francia spetta il primato militare e politico nel mondo civile.

Ma essi furono battuti di santa ragione dai Prussiani, che aveano ragione, ed oggi si levano alle stelle le doti militari e politiche dei biondi alemanni. Bismarck è il non plus ultra degli uomini di Stato, egli eclissa i Massarino, i Richelieu, i Napoleoni, i Cavour ecc. quasi tutte le potenze pendono dal suo labbro non esclusa la nostra Italia, non so con quanta dignità di nazione libera ed indipendente.

Rezio.

### La Voce degli Irredenti

#### Gli Italiani in Dalmazia

Nella Dieta Dalmata il conflitto fra gli italiani e i croati si fa sempre più aspro e i giornali di Vienna — fonte non sospetta — dicono che «poichè la libertà di stampa non esiste in Dalmazia, gli italiani fanno bene di valersi della tribuna per dire le loro ragioni».

Anche questo diritto viene però minacciato agli italiani e ai serbi (cioè agli slavi che scrivono in caratteri cirillici, sono di religione greca e guardano, o poco o assai, a Belgrado, e non a Zagabria) dagli imperanti croati. Il Presidente della Dieta, conte Volnovich, ha infatti dichiarato che spetta a lui di decidere quale interpellanza potranno essere svolte e quali no.

Avendo il deputato Plener, un tedesco puro sangue, detto, nel Consiglio dell'Impero, una parola di giudizio in favore degli italiani della Dalmazia, il Podestà di Zara, Trigara, gli offese, in nome dei cittadini, un cestello d'argento contenente molte centinaia di biglietti di visita, e da Spalato il dott. Baiamonti gli mandò altri 1300 viglietti, con un indirizzo, in cui si dipingono a vivi colori le tristi condizioni degli italiani della Dalmazia.

#### I soliti croati

Il deputato Barcio e compagni presentarono alla Dieta croata un progetto di legge, che annette Fiume ed il suo circondario alla Croazia.

Barcio sostenne la sua proposta di chiarando che ha Fiume non si parla nessuna lingua italiana (Vi sono 13 mila italiani, 2000 ungheresi e 1500 croati). Dichiarò inoltre che se l'Italia non ha diritti storici su Fiume (!) non ne può avere neanche l'Ungheria. Il suo discorso fu accolto con gran di applausi dal partito intransigente.

### NEI BALKANI

In Serbia siamo proprio in giornata di rose; o sul serio o in faceto le potenze stringono perchè si addivenga ad un armistizio e alla pace.

Intanto Alessandro di Bulgaria così telegrafò al Granvizir: Sapendo che la Serbia temporeggia espressamente la conclusione dell'armistizio e quindi della pace per prepararsi a nuova lotta, aumentare il territorio e demolire l'integrità della Turchia, ho creduto mio dovere verso il Sultano di lasciar da parte la Porta domandando in compenso alla Serbia soltanto un indennizzo pecuniario cioèchè mi permetta di trattare direttamente col nemico che mi dichiarò la guerra. Per mettere in grado la Porta di giudicare, dell'attitudine al principato mi compiacerò di vedere Madid pascià e d'intrattenerlo dello stato delle cose.

Intanto la Politische annunzia che i governi inglese e francese diedero eguali istruzioni agli addetti militari di Vienna di tenersi pronti ad unirsi alla commissione militare recantesi sul teatro della guerra. La commissione si adunerà nel pomeriggio e partirà probabilmente domani.

Il Times ha poi da Berlino che Radzivil è partito per Pietroburgo affine di ottenere un accordo fra Russia e Austria nella questione bulgara.

Le cose si fanno più serie invece dalla parte della Grecia.

Le fortificazioni del Pireo e di Salamina sono terminate.

La voce di un accomodamento nell'affare della Rumelia ha prodotto grande sensazione.

La stampa domanda energia prima della fine della crisi ministeriale. I ministri tengono giornalmente consiglio.

La Grecia comperò due corazzate dall'Inghilterra.

Gli equipaggi partono per prendere consegna delle torpediniere comperate a Kiel.

Alla Camera, Deljanni ricusò di dare spiegazioni sull'incidente rela-

tivo al console greco a Canea. L'incidente rimane quindi sospeso.

Si ha da Costantinopoli: I circoli politici sono preoccupati per le eventuali ostilità tra la Grecia e la Turchia. Credesi che le flotte inglese e francese andrebbero al Pireo nel caso di una guerra imminente per impedire l'azione navale della Grecia.

Il Daily News ha poi da Costantinopoli: Dicesi che si tratti di sottoporre a un arbitrato tutte le divergenze tra la Grecia e la Turchia.

### LETTERE FRANCESI

Parigi, 12 dicembre.

Scandali militari — Come ci staremo? — La Birmania e gli inglesi — Altre cose estere — Questa è per voi! — Crisi in alto e crisi in basso. (\*)

Il Tonchino se ne parla fatalmente di nuovo anche troppo. S'erano un po' rasserenate le cose, ma adesso torna buio pesto.

Le accuse di Brière de l'Isle contro il colonnello Herbinger irritarono assai; distinti ufficiali fanno dichiarazioni in favore di quest'ultimo, per cui sta anche il fatto che egli mostrasi riservatissimo, pur dichiarandosi innocente delle mosseggi accuse e trincerandosi in nome della disciplina militare di fronte al Consiglio di guerra che si pronunciò in suo favore. Certo queste cricche menomano d'assai lo spirito di disciplina nell'esercito e ne toccano anche il prestigio.

Gravi provvedimenti si rendono quindi ormai indispensabili in quella colonia.

Ma prima conviene attendere l'ultima parola della Camera. Relatore per i nuovi crediti pel Tonchino fu nominato il Pelletan, e voi sapete quanto egli sia contrario a quella spedizione, come a tutta la politica coloniale in genere.

Egli, come maximum delle concessioni al ministero, proporrà che deboli guarnigioni si conservino sulle coste. Il che vuol dire tutto il resto del paese in mano ai ribelli; vuol dire cessato lo scopo commerciale di tante spese e di tanti sacrifici.

Ve lo dico schietto: sono contrario all'abbandono di quelle nostre conquiste, perchè, ormai che ci siamo, dovremmo restarci. Pure, piuttosto di rimanere nel modo che adesso si propone, credo meno dannoso l'abbandono definitivo di quella colonia.

Inoltre è assai menomata l'importanza delle nostre conquiste dell'Indo-Cina anche per altri riguardi.

Alludo alla conquista della Birmania per parte degli Inglesi. Il nostro grande impero franco-indiano, quale doveva comprendere tutta quella penisola, è tramontato.

Gli Inglesi dapprima a mezzo della Cina osteggiarono il nostro consolidamento nel Tonchino, tanto per guadagnare tempo; e il tempo venne. E colsero un pretesto qualsiasi per fare guerra al Re Thibo e annetttersi i domini, se può dirsi guerra la marcia inglese sulla capitale birmana. Addio

(\*) Questa corrispondenza impostataci sabato mattina colla solita sua puntualità dall'egregio nostro corrispondente ci giunse invece con un ritardo che non sappiamo proprio spiegare, cosicchè fu per mero accidente se anche oggi potremmo pubblicarla.

[Nota della Dir.]

re delle cento mogli, divenuto pensionato inglese! Addio Bianco Elfante, deità spodestata!

Eppure anche in ciò abbiamo la nostra parte di colpa; avevamo fatto comprendere il nostro piano e gli inglesi che vigilavano... punfete!

Non potete credere quanto l'occupazione della Birmania ci secchi; tuttavia la nostra politica interna non ci permette sbraitare.

Così pel Madagascar siamo pure prossimi a fare quella resa che piacerà agli inglesi.

Gli inglesi diffatti sono oggi i soli nostri alleati per preservarci da colpi più tristi. E là nei Balkani noi e gli inglesi andiamo di conserva a tutelare i diritti dei popoli alla indipendenza ed alla libertà.

Ci spiace dirlo! Nel campo bulgaro coi medici il popolo italiano si è fatto valere; ma il governo, no; esso sta coi suoi nemici di ieri!

Eppure, se mi permettete, entrare nelle cose vostre, credo che nel retroscena siavi qualche cosa. Il vostro ministero non può essersi imbrancato tanto alla cieca nell'alleanza delle potenze tedesche. Ed un compenso deve esservi stato pattuito; credo una rettificazione di confini verso il Tirolo. Però così subirete umiliazioni d'ogni specie; così il vostro regno è mutato in una luogotenenza austriaca, ben più che lo fosse francese ai tempi di Napoleone III; così per un miraggio qualsiasi vi si toglie parte della libertà interne; così infine temo avrete con poca dignità e dimezzato quanto potreste avere per intero con una politica, franca, dignitosa, nazionale nel vero senso della parola. Scusatemi la digressione e tiriamo avanti (\*\*).

Tirare avanti! E come? L'è presto detto, ma qui la vita politica è oggi tanto incerta che nulla offre di eccitante.

Della nomina del presidente della repubblica non si parla quasi più; pare ci riserbiamo ad occuparcene agli sgoccioli.

Ma se intanto scoppiasse una crisi ministeriale, quella crisi che è così latente? Come potrebbe farsi con ordine la nomina? Ed i partiti estremi, specie i cosiddetti conservatori, non potrebbero approfittarne a danno della patria?

Baudry d'Asson esclamava alla camera a proposito dell'Esposizione del 1889 che la repubblica non l'avrebbe fatta. Ciò non sarà di certo, ma prova l'audacia dei cosiddetti conservatori.

Vuolsi Brisson stia tentando dietro le scene la ricomposizione del gabinetto; ma d'altra parte come mai ciò è possibile in questi istanti di incertezza e senza un voto solenne che rischiari un po' la situazione? Siamo dunque in una crisi sì in alto che in basso.

Auff! Quando ne usciremo?

???

(\*\*) Ha ragione il nostro corrispondente! Corriamo dietro a un miraggio e nel migliore dei casi ci rimetteremo la stessa dignità nazionale se pur abbiamo ancor qualche cosa a perdere.

[Nota della Dir.]

### I Regolamenti Universitari

Stante la sua importanza pubblica chiamo un ampio resoconto del discorso pronunciato alla Camera dall'onor. Baccelli, desumendolo dalla Tribuna:

L'on. Coppino — egli dice — rispondendo sul principio della sua amministrazione all'on. Nicotera, gli di-

chiarava che non si sarebbe dipartito dai principi che informavano la nuova legge universitaria, pendente allora davanti al Senato.

Pur troppo i fatti hanno dimostrato che egli non solo non si è attenuto ai principi della legge proposta, ma ha mancato a quelli che resero sempre il dicastero della istruzione pubblica.

Si può dire anzi che vi fu in tutta la sua amministrazione una tale oscillazione, un tale squilibrio di criteri direttivi da non potersi raccapezzare.

Dopo ciò l'on. Baccelli ricorda con sobrietà di parola i disordini universitari di Napoli, in seguito ai quali l'on. Coppino diede ragione prima al rettore, poi ai deputati che gli andarono a parlare in nome degli studenti — e si chiuse e si riaperse l'Università a pochissimi giorni di distanza.

Ricorda quelli di Padova provocati da un professore isterico in lotta con un rettore mitissimo, ma che pure aveva torto. Il ministro allora non seppe fare altro che deferire ai tribunali ordinari il professore che venne condannato per poi vederlo assolto dal Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

Passa poi ai disordini di Torino. L'on. Coppino ebbe in essi il torto di non ricordare che la sua giurisdizione non usciva dai cancelli della Università.

Dimenticando questo principio fondamentale l'on. Coppino è venuto a trovarsi di fronte con altri poteri, che lo hanno poi soverchiato.

Così quando a Torino i professori si misero per calmare le agitazioni universitarie — essi furono, dal ministro dell'istruzione pubblica, lodati. Poi, quando i disordini ebbero luogo in Roma, uscì una circolare la quale minacciava di punizione quei professori che prendevano parte a riunioni di studenti.

Tutta questa fase dell'amministrazione Coppino è del resto una serie di contraddizioni e di debolezze, fra le quali si fa strada l'azione, ispirata a criteri repressivi, dell'autorità politica.

E qui l'on. Baccelli rifà con vivaci parole la storia della chiusura delle Università, della loro occupazione militare, dello stato d'assedio posto ai gabinetti di storia naturale ed ai musei, con pericolo e danno dei poveri animali che vi stavano rinchiusi, che vennero minacciati della morte del conte Ugolino. (Parità prolungata).

Venendo poi alla questione del regolamento, l'on. Baccelli ricorda la definizione d'Aristotile che l'uomo è un animale politico. La politica, soggiunge, è un microbo che invade l'organismo umano e lo segue quindi in tutto il suo viaggio. Si può dunque chiedere ed ottenere che la politica non turbi l'andamento dei nostri atenei, non già pretendere che essa non vi penetri affatto.

Essa vi penetrerà sempre finchè vi saranno professori, finchè vi saranno giovani, finchè non vi saranno anche bambini per poco ch'essi abbiano raggiunto l'età della ragione.

Sviluppando questa tesi — l'onorevole Baccelli cita le opinioni in tutto favorevoli di molti suoi colleghi — primo l'on. Bonghi, il quale nel suo regolamento del 1875 si era ben guardato di venire alle conclusioni in cui è giunto l'on. Coppino. (Interruzioni, ilarità, l'on. Bonghi domanda la parola).

L'on. Coppino ha nelle vacanze compiuto il suo colpo di stato: il suo regolamento da qualunque lato lo si guardi, appare una enormità.

Una enormità è se lo si considera dal punto di vista didattico, non coi massimi e coi minimi degli orari, colle vessazioni d'ogni sorta siamo venuti a togliere allo studente ogni libertà d'azione, ogni iniziativa, quindi ogni amore allo studio. Si ripetono oggi allo studente i versi di Giuseppe Giusti:

Sotto la gramola — del pedagogo Curvati, schiacciati — rompitli al giogo!

Una enormità è, se lo si considera dal punto di vista politico.

La violazione della libertà individuale, consumata nei giovani, è la più pericolosa fra tutte. Non sono io che lo dico, lo hanno altamente proclamato in Parlamento l'onor. Depretis, l'on. Coppino (filialità, approvazione).

Se vogliamo che i giovani facciano grande il paese allietiamoli agli studi, non perseguiamoli coi rigori del pedagogo.

Invece di mettersi nel ginepraio dei regolamenti non poteva l'onor. Coppino occuparsi un poco dei fenomeni manifestatisi in occasione della invasione cholericata a Napoli e a Palermo? Noi ci siamo potuti convincere che ben infelici sono i risultati della istruzione obbligatoria che vi sono ancora troppe menti da dirozzare, troppi pregiudizi da combattere.

L'on. Coppino avrebbe dovuto volger la sua mente alla istruzione elementare anziché dedicarsi ad inceppare con pericolose e reazionarie pastoie la istruzione superiore (Bene, applausi).

## Parlamento Nazionale

### Camera dei Deputati

Tornata del 14

Presidenza Biancheri. — ore 2.15.

Si riprende, lo svolgimento degli ordini del giorno sulla perequazione.

Frota svolge il suo che raccomanda l'urgenza per condurre in porto la legge.

Brunialti sembra deciso a fare un discorso. Ma visto l'ambiente forse poco disposto a riunire le stesse cose, rinuncia a svolgere il suo ordine del giorno favorevole e limitasi a raccomandarlo.

Maiocchi domanda, che dopo fatto lo sgravio dei decimi si stabilisca l'imposta fondiaria a 100 milioni ripartibili fra la rendita netta.

Cagnola vorrebbe l'abolizione della ricchezza mobile per i coloni, per i fattori considerandola come una duplicazione fondiaria.

Lazzaro propone il rinvio della legge alla commissione.

Vacchelli vuole il riparto dei due decimi a favore delle provincie più aggravate.

Bonghi non parla perché indisposto.

Camporeale vuole solo il catasto geometrico.

Lualdi fa brevi considerazioni in appoggio alla legge.

Chimirri chiede il rinvio della discussione a domani, poiché intende parlare lungamente.

Voci: Sì! Sì! domani!

Altre voci: No, parli!

Presidente: E parli presto, se no, cercherò qualche altro che voglia parlare. (Rumori).

Vengono interrogati inutilmente vari deputati che presentarono ordini del giorno.

Angeloni parlò contro il catasto e stimativo.

Fazio e Romeo presentano interrogazioni.

Levasi la seduta alle ore 6 e 5.

## Corriere Veneto

Belluno. — La costruzione della nuova caserma in Favola a Belluno fu appaltata definitivamente dall'impresa Valentini di Mantova.

Venezia. — Finalmente! Ieri fu-

APPENDICE

2

## AMORE CHE TRIONFA

(EPISODIO DEL CHOLERA A NAPOLI)

Le arterie mi martellavano il cranio, i capelli mi si rizzavano sulla fronte come erbe diaciate, avevo le dita ingranchite, sentivo una fitta al petto che pareva una pugnalata e le unghie delle dita scricchiolavano come pergamene secche esposte al vento.

Dalla mia bocca usciva una bava uguale a quella della mia compagna...

Fra pochi istanti saremmo forse stati entrambi cadaveri...

rono innalzate in Piazza San Marco le tre storiche antenne, dopo mesi e mesi di discussione, che finì in... niente. Le tre antenne sono uguali alle anteriori, sono belle, ma ciò non toglie che per farle così non si avesse dovuto discutere e chiacchierare meno.

Vicenza. — La sera del 26 corr. s'inaugurerà l'apertura dell'Eretenio con la Gioconda. Faranno seguito le opere Aida e Nabucco, e da ultimo un lavoretto di un giovane vicentino, che ha dato prove indubbe di piena conoscenza e di genio musicale.

## Cronaca Cittadina

### LE NOSTRE APPENDICI

A giorni imprenderemo nelle nostre appendici un interessantissimo romanzo di Stefano Enault e dal titolo

### IL VAGABONDO

con traduzione elegante atta insieme a rendere tutto il senso recondito di queste interessantissime scene sociali in mezzo a cui transporteremo i nostri lettori sulle orme della vivida fantasia dell'autore francese.

La vivacità delle scene verrà soltanto superata dagli strani contrasti e dalle variazioni più strane con cui i più eccezionali racconti andranno svolgendosi con rapidità vertiginosa, con chiarezza insuperabile, con forza misteriosa di verità.

I nostri lettori ce ne sapranno grado, perchè sarà proprio, per essi, quello un lavoro interessantissimo, cui altri sia di traduzione che originali susseguiranno essendoci già assicurati con quella cura che professiamo nel rendere il nostro giornale sempre più interessante e completo.

Il Gaz al Bassanello. — Coperta da una cinquantina di firme venne presentata alla Giunta municipale un'istanza affinché si completi l'illuminazione del gaz nell'amenissimo sobborgo.

Certo le cose furono fatte a mezzo e quell'opera conviene completarla sul serio, giacchè per quanto possa essere avvezi ai due pesi e due misure per parte dei nostri padroni, pure ciò non toglie che questa non sia un'ingiustizia bella e buona; d'altronde gli spessi incidenti che hanno a deplorarsi esigono che quel completamento si compia presto in riguardo alla pubblica sicurezza e alla incolumità della vita delle persone.

Tratterebbesi di dieci fanali con cui si provvederebbe verso lo scariatore, come verso la vecchia Porta di S. Croca. Noi non dubitiamo che la Giunta municipale non voglia preoccuparsene e dare ragione alle legittime esigenze di quegli abitanti. No-

Fummo posti in due letti, vicini l'uno all'altro: e vedo ancora con terrore un prete spaventato mormorare presso i nostri letti una preghiera funerea e aspergerci d'acqua santa — e i merletti bianchi e arricciati del suo camice agitarsi come serpenti sulla tonaca nera: e sento ancora con un brivido di morte gli spruzzi d'acqua santa piovermi sul volto e mutarsi in vapori, arse dalle mie carni febbricitanti...

Ci fu un momento, in cui fummo lasciati soli.

Già la nostra mente vagolava nelle evanescenti fantastiche e misteriose dell'oltre tomba. Se alcunchè io potevo desiderare in quel momento supremo, era di poter presto morire, perchè nei dolori della vita somma consolazione è la speranza di riposare eternamente. E se avessi potuto pregare, avrei detto: « Fatemi morire, o Signore!... Fatemi morire! e il mio

staremo intanto in guardia e batteremo sicuri di sostenere una causa giusta; e come abbiamo finito col vincere per la introduzione del gaz, così continueremo fino al di della vittoria a battere anche perchè la distribuzione ne sia equa.

Associazione universitaria padovana. — I signori soci sono invitati per questa sera alle ore 7 nella sala della Leva a S. Chiara per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.  
2. Resoconto morale ed economico.  
3. Nomina del Presidente, di 12 consiglieri e di 2 revisori dei conti.

— Per l'art. 7 dello Statuto, qualunque sia il numero dei soci presenti saranno valide le deliberazioni dell'assemblea, perchè in seconda convocazione.

Per la Grecia. — Il Ministero dell'Interno con sua recente nota avverte che non saranno rilasciati passaporti per la Grecia se non agli operai i quali dimostrino ineccepibilmente di aver colà il lavoro assicurato. Tale misura è stata provocata dal fatto che molti dei nostri operai si trovano agglomerati in quei porti senza mezzi pel rimpatrio. Avviso a coloro che intendono andare in Grecia.

Ghiacciaio. — Carri, carretti, carrettini vengono dal suburbio in città destinati a riempire le ghiacciaie. Dicono che il ghiaccio di dicembre sia buono: tanto meglio! Raccomandiamo però che si curi di porlo nelle ghiacciaie un po' pulite; all'effatto nelle altre città se ne interessano anche i municipii; perchè non potrebbe fare lo stesso anche il nostro?

Agenzia trasporti fra facchini. — Ecco altra lista di oblatori per la formazione Agenzia Trasporti tra facchini:

Nob. famiglia Benedetti L. 20, Antonio Cardin Fontana 10, Luigi Zanini 10, prof. Achille De Giovanni 6, avv. D. R. 6.

Premi all'agricoltura. — A completamento delle notizie già date pochi giorni addietro sul concorso agrario regionale da tenersi in Udine nel venturo anno, possiamo aggiungere le seguenti ulteriori spiegazioni forniteci appunto dalla benemerita presidenza della Società d'incoraggiamento:

« Il comitato esecutivo di questa Società in seguito alle relative deliberazioni dell'assemblea sociale, udito il voto favorevole del Presidente del nostro Comitato agrario, ha stabilito di costituire i seguenti premi speciali per gli espositori al concorso agrario regionale di Udine nel venturo anno.

1° Un premio di lire seicento al quale potranno concorrere gli espositori di un gruppo bovino di 12 a 18 individui di varia età e sesso, tra quali un toro adoperato per la ripro-

corpo, esagitato ora dalle convulsioni spasmodiche, si consoli nella immobilità eterna — e la rigidità della morte spenga le fiamme dei patimenti, ed un vostro potentissimo cenno lo ricoveri nella beatitudine serena del riposo. »

Una grossa bottiglia piena di un liquido scuro era deposta sopra un tavolino al mio capezzale. La mia fantasia correva a precipizio: un arruffio d'idee strambe danzava una ridda infernale nella mia mente vaneggiante e parevami che quella bottiglia contenesse un potente veleno e mi dicesse: « Io sono il solo ed unico rifugio che ancora ti rimanga: io sola posso darti la morte istantanea, che è la cessazione d'ogni patimento. Un sorso del mio liquore, e hai finito di soffrire. »

Balzai a sedere sul letto, afferrai la bottiglia, me la misi alla bocca e ne bevvi metà.

La mia compagna mi tendeva le braccia in atto supplichevole.

— Morremo assieme! — dissi io coll'energia della disperazione, pas-

duzione, rappresentanti una razza al levata dal concorrente per uno scopo determinato da dichiararsi nella domanda di ammissione.

Ove però mancassero espositori degli di un tal premio, col premio stesso delle lire 600 si formeranno tre premi di lire duecento cadauno al quale potranno concorrere gli espositori di giovenche da uno a due anni allevate per la riproduzione, gli espositori di vacche da oltre due anni, e gli espositori di tori e vacche di qualunque razza e provenienza che ad una attitudine bene pronunciata al lavoro, od al latte, od alla carne riuniscano in grado notevole almeno un'altra attitudine.

2° Due premi da lire duecento ciascuno ai quali potranno concorrere gli espositori di quanto può riferirsi alla raccolta ed utilizzazione immediata dei prodotti.

Ai premi summentovati avranno la preferenza gli espositori della Provincia di Padova. »

Fin qui le gentili comunicazioni e noi, facendo plauso ad una Società che con continui incoraggiamenti all'agricoltura e all'industria mostra di comprendere tanto bene la propria missione, incitiamo gli agricoltori della provincia a concorrervi, viste anche la preferenza che per la distribuzione dei premi viene loro assicurata con saggio deliberato della Società offerente.

Consorzio ferroviario. — A datare dal giorno 2 Gennaio 1886 dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia presso i suoi stabilimenti di Venezia, Padova, Treviso e Vicenza sarà fatto il pagamento degli interessi semestrali del I. Prestito del Consorzio Interprovinciale Padova Treviso Vicenza e il rimborso delle obbligazioni dello stesso Prestito, serie LXXII, estratta il 1 Luglio p. p.

Premio G. D. Viterbi. — A tutto 31 Gennaio p. v. è aperto il concorso al premio di fondazione D. G. Viterbi di lire cinquanta da conferirsi ad un operaio meritevole per morale condotta ed intelligente operosità.

Entro il termine predetto dovranno i concorrenti presentare in carta libera la loro istanza all'ufficio di segreteria della Società d'incoraggiamento in Piazza Cavour Palazzo della Posta, corredandola dei titoli e documenti su cui fondano la loro domanda e facendo menzione anche se appartengono a qualche Società di mutuo soccorso.

Dietro esame dei titoli e giudizio relativo del Consiglio d'Amministrazione il premio verrà conferito nel 13 Marzo p. v.

Beneficenza. — La famiglia Luzzatto Dina e la signora Carolina Luzzatto ved. Levi Cattelani largirono a questa Congregazione di Carità, la prima L. 1000, la seconda L. 200, da

sandole la bottiglia, che fu da lei vuotata.

Entrambi fummo presi da terribili, spasmodiche convulsioni.

Era la reazione che succedeva per effetto dello scuro liquore.

Poche ore dopo, eravamo salvi: ed ora — a un mese di distanza da quel giorno terribile — guardo con un senso di desiosa volontà il letto che accolse la mia dolce compagna.

La bottiglia non conteneva un liquore velenoso, ma era piena del più puro e prelibato Fernet-Branca di Milano.

Sin qui le note del protagonista di questa pietosa istoria.

Io aggiungo l'epilogo, tolto anche esso dal vero.

distribuirsi ai poveri di Padova entro un trimestre. Le cospicue offerte vennero fatte per la dolorosa circostanza della morte della sig.<sup>a</sup> Enrichetta Dina Luzzatto. La Congregazione porge alle donatrici i più vivi e sinceri ringraziamenti.

— La signora contessa Fanny Camerini Fava ed il sig. conte Paolo Camerini donarono alla Congregazione di Carità L. 359 somma corrispondente all'importo del canone dovuto dai palchisti al Teatro Verdi nella stagione di Carnevale.

Essi, tenendo chiuso il loro palco, vollero maggiormente osservare il lutto onde sono travagliati e beneficiare i poveri.

I preposti alla P. O. ne rendono pubblico attestato di gratitudine, cui noi pure ci associamo per quanto avvezi a dover ricordare simili atti di beneficenza per parte dell'esimia vedova e del figlio Camerini.

Trattenimento drammatico. — In casa Bonfà un circolo di volenterosi, tra signorine e giovinotti, diede Domenica scorsa un trattenimento drammatico.

Vi assistevano un centinaio di signore ed una cinquantina di giovinotti.

Dal primo attore fino al servo furono tutti chiamati alla ribalta, ciò vuol dire che l'incoraggiante uditorio si divertì e fu assai contento.

E' innegabile: alcuni fecero proprio bene. Con la scena « Tra cugini » della Zampa del Gatto, di Barbieri, si apersero la serata. I cugini fecero del loro meglio. Per seconda parte si ebbe « Lo stratagemma di Carolina » magnifico e facile lavoro di D. Chiosone.

Il sig. Visentini fu un eccellente Causagalli. Bene pure il sig. Bonfà. Chiuse il trattenimento il vecchio Casino di Compagna.

Quest'ultima parte fu la meglio riuscita. Stupendamente i sig. Bagolini e Visentini. In certi punti il Bagolini sembrò addirittura un artista. Egregiamente la sig. Capitano. Lando.

Teatro Verdi. — E' uscito il cartellone per il prossimo carnevale. Le opere saranno quattro:

1° Mignon — di Thomas.  
2° Ernani — di Verdi.  
3° Dinorah — di Meyerbeer.  
4° Da destinarsi.

Gli artisti sono i seguenti:  
Primi soprani: Anna Laterner, Olga de Rubini, Giocchina Oliva. — Primo mezzo soprano: Naldi Gulletta Beriot Elena. — Primi tenori: Alfonso Garulli, Gambardella Antonio. — Primo baritono: Nello Gamberini. — Primo basso: Michele Riera.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Raffaele Brovale. — Orchestra 50. — Professori d'orchestra 54.

Ecco i prezzi d'abbonamento per 30 rappresentazioni. Civili indistintamente lire 24. — Impiegati lire 18,

E' passato un anno.

Poco lungi da Pozzuoli, in mezzo ad un boschetto dove la vegetazione, presa come da una specie di furia conquistatrice, si alza, s'ammucchia, s'arrampica su per gli alberi, si intraccia sopra i sentieri, si stende sulle acque e intercetta da tutte le parti il passo e la vista, come se volesse celare i misteri di qualche divinità silvestra, s'innalza fra le quercie e gli ontani un elegante edificio di architettura snello e gentile, con grandi finestre senza persiane, dalle quali si scorgono le aiuole gemmate di fiori che in cento maniere disegnavano tutto intorno a svariati arabeschi.

Là dentro, in quel dolce e soave asilo, abita una coppia felice: sono i due protagonisti di questo racconto, i quali sono divenuti marito e moglie e si amano con tutta l'espansione, con tutto lo slancio delle loro anime appassionate: e nei loro idilli d'amore e di felicità non mancano di inneggiare qualche volta al miracoloso Fernet-Branca.

IANO.

studenti, militari, agenti di negozio e studi privati lire 15.

Biglietto serale d'ingresso lire 1.50  
— Pei militari e fanciulli cent. 75 —  
Al loggione cent. 60.

La prima recita avrà luogo colla *Mignon* la sera del 26 c. m.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico sulla modicità dei prezzi; il Teatro Verdi può quindi dirsi accessibile a tutti. Ed il pubblico non può che rispondere con piena fiducia alle cure dell'impresario Bolelli, tanto più che degli artisti sentiamo dire il massimo bene.

**Teatro Garibaldi.** — Molti applausi alla *Glech* nel « Falconiere di Pietr' Ardena ». Fu un' « Adolasia » adorabile.

Bene la Zucchini e Zacconi. A proposito del primo attore Zacconi, ricordiamo che stasera ha luogo la sua serata d'onore colla « Signora dalle Camelie ».

**Stati Uniti.** — Programma pel concerto di domani 16 corr. ore 8 p. :  
1. Mazurka, Strauss.  
2. Concerto originale, Gerstenbrand.  
3. Valz variato, Gerstenbrand.  
4. Fantasia, *Ballo in maschera*, Verdi.  
5. Canzonette napoletane, N. N.  
6. Cavatina, *Barbiere di Siviglia*, Rossini.  
7. Tarantella napoletana, N. N.  
8. Mazurka, *La bella fra le belle*, Gerstenbrand.

**Una al di.** — Al guardaroba del teatro Garibaldi.

Bernardino domanda il suo paletot.  
— Che numero avete?  
— Non ne so niente.  
— Come? Non avete dunque la vostra contromarca?  
— Sì, ma per non perderla l'ho messa nel paletot.

In esecuzione della legge 28 giugno 1885, N. 3188, Ser. 3, S. M. il Re, con decreto 6 corrente, ha autorizzato l'emissione di un Prestito a Premi, a favore della Croce Rossa Italiana, il cui prodotto — **garantito dal Governo** — è devoluto esclusivamente al maggiore incremento della suddetta benemerita associazione.

Con la Croce Rossa — Istituzione altamente patriottica ed umanitaria — sono collegate le sorti dell'Esercito — Tale operazione quindi, non può che ottenere un brillante successo.

La Banca Generale, assuntrice del Prestito, in unione ad altri Istituti dell'Estero, pubblicherà a giorni le condizioni della sottoscrizione, la quale potrà effettuarsi presso tutti i principali Istituti Italiani ed Esteri; nonché presso i Comitati Locali della Croce Rossa Italiana.

Non faremo intanto, fra breve, alcuni cenni sulla storia di questa filantropica Istituzione.

## Spettacoli d'oggi

**TEATRO GARIBOLDI.** — Compagnia drammatica Emanuel rappresenta: *La signora dalle Camelie* — 8 1/4.

## Listino di Borsa

Padova 15 dicembre

Rendita italiana 5 p. 0/0	97	20. —
contanti L.	97	40. —
Fine corrente . . . . . »	97	40. —
Fine prossimo . . . . . »	97	40. —
Genove . . . . . »	78	75. —
Banco Note . . . . . »	2	01. —
Marche . . . . . »	1	24. 1/4
Banche Nazionali . . . . . »	2220	— . —
Credito Mobiliare . . . . . »	910	— . —
Costruzioni Venete . . . . . »	300	— . —
Banche Venete . . . . . »	311	— . —
Otonificio Veneziano . . . . . »	199	— . —
Tramvia Padovano . . . . . »	375	— . —
Guidovie . . . . . »	99	— . —

## Diario Storico Italiano

15 DICEMBRE

Fiera eziandio continuò in quest'anno (2312) la guerra fra i Padovani e Can Grande della Scala. Distrussero i primi una gran quantità di ville del Vicentino, nei mesi d'agosto e di settembre, e pervennero saccheggiando fino quasi le porte di

Vicenza, mancando allo scaligero forza da poter resistere. Non finì l'anno, che Guecelo da Camino, partendosi dalla lega dei Padovani, trattò di unirsi con Cane della Scala, conte di Gorizia e coi Ghibellini. Essendosi ciò scoperto e venendo riprovato dal popolo di Trevigi, congiurarono contro di lui Castellano vescovo della città, Rambaldo conte di Collalto, Biachino da Camino ed altri Guelfi; e poscia nel dì 15 dicembre, gridato all'armi, per forza il privarono del dominio. Cacciato egli dalla città, si ritirò al suo castello di Serravalle; e Trevigi tornò dall'essere di repubblica.

(Muratori, annali vol. V.)

## Corte d'Assise di Padova

### PROCESSO DELLA BANCA VENETA

**Presidente:** Ridolfi.  
**Giudici:** Bottanini e Marconi.  
**Supplente:** Cortella.  
**Cancellieri:** Schinelli e Franchi.  
**P. M.:** Cusotti.  
**Parte Civile:** Avv. Diona e Valli.  
**Difensori:** Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Caperle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

### Udienza antimeridiana del 15 dicembre

L'udienza è aperta alle ore 10 1/2. Si legge il rapporto medico circa il giuramento Bassani il quale non potrà comparire all'udienza che verso il 20 corrente. Il P. M. domanda che l'udienza sia prorogata al prossimo lunedì 21 dicembre, giorno in cui probabilmente potrà comparire il giurato. La difesa si rimette nella Corte. La Corte rinvia l'udienza a lunedì detto.

## Un po' di tutto

**Una moglie venduta.** — Ritirandosi dagli affari Giorgio Wolff, a griccolatore di Troy, New York, ha messo in vendita i beni suoi anche la moglie, giovane e bella, che pesa soltanto 200 libbre. L'ha comperata il suo proprio garzone Augusto Ham, nel prezzo molto ragionevole dollari di 3250. Si è trovato un notaio che ha rogato il contratto nelle debite forme, e la persona venduta, non osiamo dire la cosa, si è prestata con tutto il buon volere ad essere trasferita in proprietà di altri, ed è partita allegra e contenta col nuovo proprietario per un viaggio di nozze.

**Un'ammiraglia russa.** — Venendo scorso la granduchessa di Mackerburgo, da Cannes si è recata a Tolone per visitarvi la fregata russa *Dimitri Donskoi* della quale egli è comandante onoraria. La principessa portava un costume di velluto e al collo il nastro di ordinanza col nome della fregata in lettere d'oro.

La *Dimitri Donskoi* tirò una salva di 21 colpi di cannone. La granduchessa pranzò a bordo e quando lasciò la nave dodici ufficiali di marina, in alta tenuta hanno sostituito nell'imbarcazione i canottieri, e hanno ricondotto a terra la loro comandante.

**Quattro bambini carbonizzati.** — Inti l'altro a Breteville sur-Odon, presso Caen, due contugi lasciarono in casa i loro quattro bambini che si misero a giuocherellare con dei fiammiferi. Il fuoco si appiccò alla casa e le quattro creature vi rimasero carbonizzate.

**Cacciatori applicati.** — Cacciatori poco cosenziosi ha messo fuoco, per farne sortire la selvaggina, ai cespugli che cuoprono la campagna nei pressi di Janesboro, Arkansas; il fuoco allargandosi si è comunicato alle praterie producendo gravissimi danni. Tre di essi sono caduti nelle mani degli agricoltori danneggiati, che puramente e semplicemente li hanno applicati.

**I fasti della gelosia.** — A Sessa Aurunca, Lucia Gramagna, saputo di una tresca illecita tra suo marito Pietro Casale ed una Maria Castagna, armatesi di una pistola si recò alla casa della sua rivale, ove giunta, aperta cautamente l'uscio, tirò sulle Maria più pistolettate ferendola sempre alla testa.

Però l'esplosione dell'arma chiamò sul luogo i carabinieri, che arrestarono la gelosa Gramagna.

## Gazzettino

**Le pareti di un elegante salotto** vengono splendidamente e completamente ardate coi magnifici doni che il *Caffè Gazzetta Nazionale* di Milano manderà ai suoi Abbonati pel 1886.

Abbiamo sott'occhio l'incredibile programma dettagliato che da quella Amministrazione viene mandato gratis a chiunque ne faccia ricerca, e vediamo che i doni consistono:

In *Una splendida e grandissima Fototipia* (lunga 108 cm. e larga 72) eseguita espressamente pel *Caffè Gazzetta Nazionale*. Riproduzione del quadro *Passa il treno! Il Re di ritorno da Napoli*, 15 settembre 1884 del celebre pittore milanese Giacomo Mantegazza.

Questo quadro fu il più grande successo dell'Esposizione di Brera 1885, per la magnifica trovata e l'elegante e brillante esecuzione.

In una *Magnifica e grande Olegrafia* (70 cm. di altezza per 50 di larghezza) che riproduce il noto e graziosissimo quadro di Mazzotta: *Prime Gelosie*.

In *Due elegantissimi Calendari*, uno tascabile ed uno da appendere.

In tutti i numeri che verranno pubblicati nel corso d'abbonamento del: *La Rievazione*, giornale per tutta la famiglia con numerose e belle incisioni, che esce ogni quindici giorni in dodici pagine.

Nell'*Eleganza*, eccellente giornale di mode, con annessi modelli tagliati, tavole di ricamo, ecc., ogni quindici giorni.

Chi si abbona subito riceve anche gratis tutti i numeri del giornale che contengono il nuovo interessantissimo romanzo: *Odio di donna di Carlo Arner*, che si pubblica dal 15 Dicembre.

L'abbonamento annuo al *Caffè Gazzetta Nazionale*, di Milano, compresa tutta questa grazia di Dio, non costa che 24 lire in tutto il Regno.

Domandare a quell'Amministrazione i programmi.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

Dicesi che un ufficiale di Stato maggiore parte per Massaua, incaricato di una missione presso il generale Genè.

Il Tribunale di Roma pubblicò la sentenza nella causa per la Villa Borghese.

La sentenza è favorevole al Comune di Roma, sostenuto dall'onorevole Mancini.

Si assicura che il generale Menabrea, nostro ambasciatore a Parigi, ha chiesto al Governo francese che quali erano le intenzioni sue circa i progettati aumenti di dazi sui cereali e sui bestiami. Fu assicurato che il Governo francese era contrario a questi aumenti.

Vennero nominati cavalieri dell'Ordine del merito civile di Savoia i senatori Nicomede Bianchi e Ferrara, il deputato Guido Bacelli, il pittore Stefano Ussi e l'architetto Poggi di Firenze.

La *Libertà*, parlando delle voci sparse sulle nuove conquiste africane, dice che all'azione italiana in Africa si darà un maggiore sviluppo. Soggiunge che il Governo italiano è per questo già d'accordo col gabinetto di Londra; ma che non è necessario un immediato maggiore invio di nostre truppe nei porti del Mar Rosso.

(Nostrì dispacci)

Roma, 15, ore 8 10 ant.

Dispacci da Berlino sostengono le condizioni di salute dell'imperatore Guglielmo essere gravi, non ostante a corte dicano trattarsi di semplice raffreddore; trattasi invece di bronchite e di paralisi alle gambe.

— Agitazione vivissima in Bosnia; chiedesi la cessazione della occupazione austriaca e che sia restituita la libertà garantita del trattato di Santo Stefano; protestano contro la propaganda catto-

lica e le imposte. L'agitazione connettesi col movimento slavo iniziato dai Karageorgevich; l'Austria ne è allarmata.

— In Francia credesi sempre più probabile un ministero Clemenceau; questi però per accettare intende siano prima risolte le questioni del Tonchino e del Madagascar; formerebbe un ministero di coalizione.

ore 10.25 ant.

Qualsiasi previsione e qualsiasi voce su accordi e sui voti per la perequazione fondiaria ritenesi prematura. Furono riprese le trattative per accordi fra gli oppositori, come pure col ministero ma finora senza risultanza. In quest'istante tiensi importante conferenza.

— Accentuasi sempre più l'opposizione contro Coppino in ogni modo lo si considera demolito.

— Gravi conflitti ai confini fra Turchi e Albanesi contro i Greci con la peggio di questi ultimi temesi ne derivi lo scoppio immediato delle ostilità.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 14. — Ngra è arrivato.

Parigi, 14. — I risultati quasi completi non cambiano le proporzioni telegrafate stamane: la lista radicale ha da 234 a 112 mila voti; quindi viene la opportunisti, poscia la conservatrice. Il ballottaggio è certo.

Il Senato approvò l'atto della conferenza di Berlino riguardo il Congo.

Parigi, 14. — Camera — Le elezioni conservatrici di Lozere vengono annullate con 261 contro 223 voti. La commissione nominata sabato, per esaminare le proposte d'aumento dei dritti sui cereali e sul bestiame esse Meline presidente contrario all'aumento.

Budapest, 14. — Dopo una discussione di parecchi giorni la Camera approvò con voti 215 contro 130 il progetto governativo che prolunga da tre a cinque anni la durata del mandato dei deputati.

Londra, 14. — Il *Daily Chronicle* dice: Oggi la riunione del gabinetto decise di restare al potere. Se la coalizione dei liberali coi pannelisti votasse un emendamento all'indirizzo tendente all'indipendenza dell'Irlanda, Salisbury scioglierebbe il parlamento.

Madrid, 14. — La reggente, ricevette l'ambasciata marocchina. L'ambasciatore disse che la Spagna è l'intermediaria naturale del commercio col Marocco. La reggente rispose che la Spagna non trascurerà alcuna occasione per restringere i legami d'amicizia col Marocco. Si manterrà così fedele alla politica di Alfonso.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## CROCE ROSSA ITALIANA



PRESTITO A PREMI  
Garantito dal Regio Governo Italiano  
Premio principale L. 500,000  
(Vedi dettagli in IV pagina)

PREMIATA

## Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Capelli per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crine**, verniciati da cocchiere; **borrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente.

Borgo Codalunga, N. 4752.

## A. LORIGIOLA

Cartolaio e Libraio  
in Piazza delle Erbe  
PADOVA

avvisa di essere anche in questo anno bene provveduto di viglietti d'auguri per Feste Natalizie, Capo d'anno, onomastici, ecc. ecc. Tiene pure bellissimo assortimento calendari ed altri articoli d'occasione.

Il tutto a convenientissimi prezzi.

## D'affittarsi

IN VIA SAN GAETANO

Al N. 3391 Casa signorile in tre piani con stalla cantina e corte.

Al N. 3390 Appartamento in secondo piano con due mezza a pian terreno.

Rivolgersi all'Amministrazione del BACCHIGLIONE.

A. M. D. Fontana

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

## LEZIONI

di Scherma ginnastica e ballo

Sono principiate le lezioni speciali di ginnastica e ballo per le fanciulle e bambini.

Le lezioni di scherma seguono dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora destinata per fanciulli e quella del ballo per gli adulti che ha luogo dalle 7 alle 8 di sera.

Federico Cesarano.

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze  
Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bottiglia. Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annuarii del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — *Bertini Parento*, Mercieria dell'Orologio. **Vicenza** da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.

**Treviso** da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.

**Udine** da *Augusto Verza*, negoziante in chincaglierie, marcerie, mode e profumerie ecc. ecc.

**Padova** da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al Pedrocchi.

**Este** dai *Fratelli Meneghelli*.

**Rovigo** al negozio *Antonio Minelli*. **Torino** al negoz. profumerie *Bacher*. **Verona** da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

**D'affittarsi** ad uso studio il primo piano del palazzo di residenza della Società del Telefono.

Tre rami di scala breve e comodissima — Locali ampi e allegri, a mezzogiorno perfetto.

Somma centralità del luogo; a un passo dagli uffici della Finanza e della Posta; prossimità al Tribunale, alla Prefettura, alla Banca Toscana.

Per le trattative rivolgersi alla Direzione nelle ore d'ufficio escluse quelle da mezzogiorno alle 1.

**GOTTA E REUMATISMI**  
 Guarigione coll'uso del LIQUORE o delle PİLLOLE del D<sup>r</sup> Laville  
 Il Liquore guarisce lo stato acuto. — Le PİLlole guariscono lo stato cronico.  
 Esigete sull'Etichetta il Bollo dello Stato francese o la Firma:  
 DEPOSITO NELLE FARMACIE E PROFUMERIE  
 Vendita all'ingrosso: F. COMAR, 28, rue Saint-Glaude, Parigi.  
 Si spedisce: a chi ne fa domanda, un Opuscolo esplicativo.

**CROCE ROSSA ITALIANA**

SOTTO IL PATRONATO

DELLE LL. MM.

Il Re e la Regina d'Italia



SOTTO IL PATRONATO

DELLE LL. MM.

Il Re e la Regina d'Italia

**PRESTITO A PREMI DI LIRE 15,000,000**

rappresentato da 600,000 Obbligazioni di L. 25 caduna

DIVISE IN 12,000 SERIE DI 50 OBBLIGAZIONI  
 GARANTITO DAL REGIO GOVERNO ITALIANO

(Legge del 28 Giugno 1885, N. 3188)

Ogni Obbligazione concorre, a norma del piano delle Estrazioni e dell'Ammortamento, fino a che viene estratta, ad una delle 204 Estrazioni trimestrali con premi da Lire 500,000, L. 200,000, L. 150,000, L. 100,000, L. 50,000, L. 35,000, L. 30,000, L. 20,000, L. 15,000 e molti altri da Lire 2,000 fino a Lire 50.

Ad ogni Obbligazione è assicurato un rimborso da L. 30 fino a L. 45. — Perciò, oltre la probabilità di vincere uno dei molti grandi premi, vi ha la certezza di non perdere mai l'importo pagato per l'acquisto dell'Obbligazione.

Nelle prime sette Estrazioni trimestrali saranno estratti i seguenti premi principali:

il primo maggio 1886 un premio di lire . . . . .	200,000
il primo agosto 1886 un premio di lire . . . . .	100,000
il primo novembre 1886 un premio di lire . . . . .	500,000
il primo febbraio 1887 un premio di lire . . . . .	150,000
il primo maggio 1887 un premio di lire . . . . .	100,000
il primo agosto 1887 un premio di lire . . . . .	100,000
il primo novembre 1887 un premio di lire . . . . .	100,000

Le Obbligazioni di questo Prestito concorrono, in 204 estrazioni trimestrali, ai premi stabiliti dal piano delle Estrazioni, ed hanno diritto al Rimborsamento entro cinquantun'anno a norma del piano d'ammortamento.

Il piano delle estrazioni a premio e quello dei rimborsi sono riportati sopra ogni singola Obbligazione.

L'Obbligazione estratta per il rimborso (ammortamento) continua a concorrere alle estrazioni a premio; al portatore dell'Obbligazione rimborsata sarà perciò restituita la Cedola di premio unita ad ogni Obbligazione.

L'Obbligazione che ha conseguito un premio non concorre più alle estrazioni a premio; essa però continua ad essere sorteggiata per conseguire il Rimborsamento.

**Il pagamento delle Obbligazioni è garantito dal R. Governo**

I pagamenti si fanno otto giorni dopo le relative estrazioni nel Regno d'Italia a Roma, Milano, Genova, presso la Banca Generale, nonché a Napoli, Palermo, Firenze, Torino e Venezia, ed inoltre all'estero: a Vienna, Budapest, Trieste, Parigi, Bruxelles, Ginevra, Basilea e Berna, presso gli Istituti designati dal governo italiano.

Sono offerte alla pubblica sottoscrizione N. 500mila Obbligazioni delle quali N. 200mila sono riservate all'Italia e N. 300mila all'Impero Austro Ungarico, Olanda, Svizzera ed altri paesi.

La sottoscrizione sarà aperta il giorno di **Lunedì 21 dicembre** corrente nelle principali Città italiane e nello stesso giorno, a Vienna, Praga, Budapest, Trieste, Amsterdam, Rotterdam, Basilea, Zurigo, Berna, Ginevra, ecc. ecc.

La sottoscrizione sarà chiusa nello stesso giorno 21 Dicembre corr. alle ore 6 pom.

**Le condizioni della sottoscrizione sono le seguenti:**

Il prezzo di emissione è fissato in L. 25.50 per ogni Obbligazione.

All'atto della sottoscrizione saranno versate L. 5 per Obbligazione a titolo di deposito o cauzione.

Le rimanenti L. 23.50 si versano dopo il riparto: per L. 12, non più tardi del 5 gennaio 1886, e per L. 11.50 a saldo non più tardi del 25 gennaio 1886.

Domande anticipate di sottoscrizioni potranno esser rivolte direttamente alle Case incaricate di riceverle.

Le domande potranno esser fatte per corrispondenza, contro rimessa del deposito mediante Assegni bancari, Fedi di Credito o Vaglia postali: ogni domanda dovrà chiaramente indicare il nome ed indirizzo del sottoscrittore e il numero delle Obbligazioni richieste.

In caso che le sottoscrizioni eccedessero il numero delle Obbligazioni disponibili sarà fatta riduzione alle domande, secondo norme che verranno stabilite e fatte conoscere al pubblico.

I risultati del riparto saranno resi immediatamente di pubblica ragione.

In caso di riduzione, le somme versate all'atto della sottoscrizione, andranno in conto dei versamenti successivi per le Obbligazioni definitivamente attribuite.

Il versamento cauzionale in L. 5 è perduto, se non si effettueranno gli ulteriori versamenti.

I titoli definitivi saranno consegnati dietro pagamento dell'ultima rata.

E' data però facoltà ai sottoscrittori, una volta pubblicato il riparto, di anticipare il versamento per ritirare immediatamente il titolo.

Le sottoscrizioni in Italia si ricevono:

In Roma	presso la Banca Generale	Banca Subalpina, U. Geisser e C.	
> Genova	> la Banca Generale e presso F.lli Biogen.	In Napoli	presso la Società di Credito Meridionale, Società di assicurazioni diverse.
> Milano	> la Banca Generale.	> Palermo	> C. Wed. kind e C., Banca Popolare.
> Venezia	> la Banca Veneta e presso Jacob Levi e Figli.	> Messina	> G. Walser e C., Banca Siciliana.
> Ferrara	> Pacifico Cavalieri.	> Verona	> la Banca di Verona.
> Padova	> la Banca Veneta.	> Livorno	> Redocanacchi F.lli e C., Banca di Livorno.
> Bologna	> la Banca Popolare di Credito.		
> Firenze	> Emanuele Fenzi e C., M. Bondi e Figli.		
> Torino	> la Banca di Torino, la		

ed in tutti gli altri Capoluoghi di Provincia e centri importanti presso i corrispondenti e incaricati della Banca Generale e presso i Comitati locali della Croce Rossa Italiana.

**LE TANTO RINOMATE PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTTOR BECHER**

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

**LA TOSSE** nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

**LA TOSSE** rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinitimento dell'ammalato.

**LA TOSSE** erpetica che produce un forte prurito alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.

**LA TOSSE** ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

**LA TOSSE** di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i Medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

**DIFFIDA**

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

*A. Manzoni e C.*

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16, — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli

Scatola L. 1.50 — 1/2 Scatola L. 1.

Con Cent. 50 d'aumento si spedisce franco in ogni parte d'Italia.



**QUINA LAROCHE Ferruginoso**  
 Raccomandato per facilitare le Crescite e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie. MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

**SCIROPPO DI FOSFO TO DI CALCE**

Del D<sup>r</sup> CHURCHILL

Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.

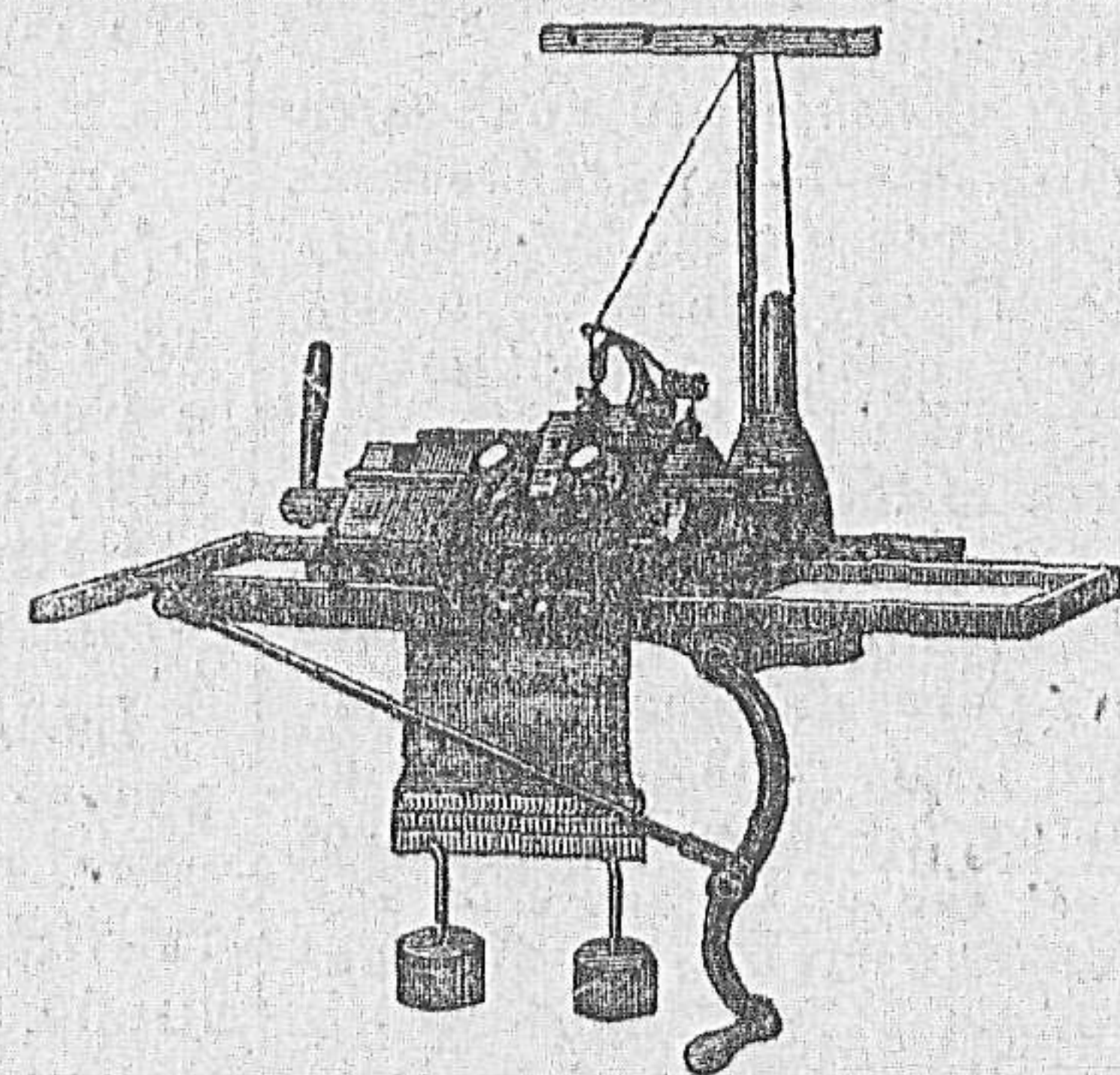
Esigete il flacone quadrato (modello deposito), la signature del D<sup>r</sup> CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi. Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso:  
 A. Manzoni e C., Milano.  
 Sinimberghi, Roma.  
 Kernot, Napoli.  
 Roberts e C., Firenze.

In Padova presso le farmacie Pianeri, Mauro, Cornelio, Zanetti.

**Viglietti da Visita**

A LIRE 1.50 AL CENTO



**MACCHINE PER MAGLIERIE E CALZE 300 DIVERSE GRANDEZZE**

**VICTORIA**

Macchina Brevettata con carro sotto il letto degli aghi, della Casa LAUE e TIMAEUS

Rappresentanti Generali per l'Italia Riccardo Rochlitz e C. — GENOVA.

Aghi ed accessori per qualunque sistema.

**TENIFUGO VIOLANI**

del Chimico-Farmacista G. VIOLANI, Via Osti, 1, Milano. Rimedio, in dose quasi minima, non sgradevole a prendersi, di PRONTA e SICURA efficacia contro il

**VERME SOLITARIO**

Coll'uso di questo Tenifugo si garantisce l'espulsione radicale della Tenia più ostinata colla testa, in una sol'ora senza alcun disturbo.

Successi constatati ripetutamente dagli egregi dottori Bovio, Magni, Pisani, Patellari, Pecorara, Scotti, Solari, e da molti altri di Milano e fuori. — Lire 4.50, franco nel regno L. 5.

Molti soffrono, senza saperlo, di questo male. I sintomi sono dimagrimento, batticuore, digestione irregolare, mal di testa e di stomaco, vertigini, stanchezza, malessere, sollevamento d'un nodo sino alla gola, prurito all'ano e al naso, movimenti alle intestina, inappetenza, alternata da fame eccessiva, ecc.

Vendesi in Padova nelle farmacie Cornelio all'Angelo; P. Trevisan via Maggiore.